



COMUNE DI SANDRIGO

SCHEDA n. 67

PIANO DEGLI INTERVENTI

Via Astico Lupia

INDIVIDUAZIONE DEI BENI
CULTURALI ED AMBIENTALI

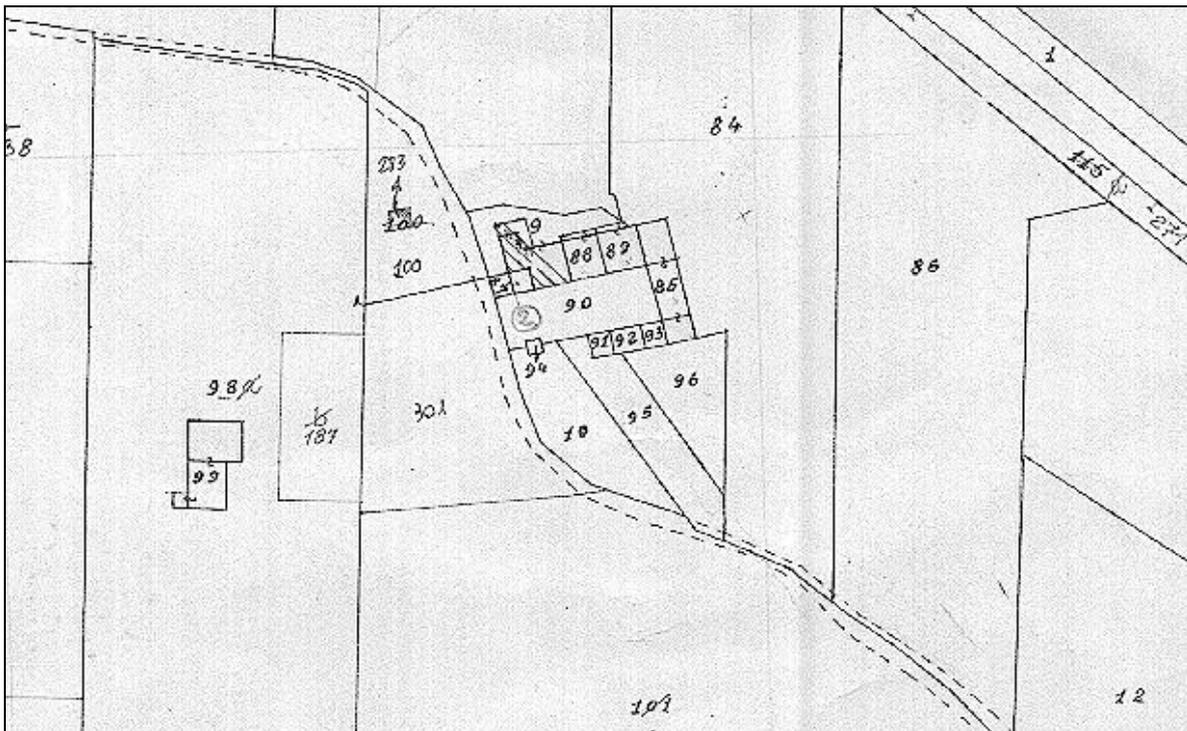
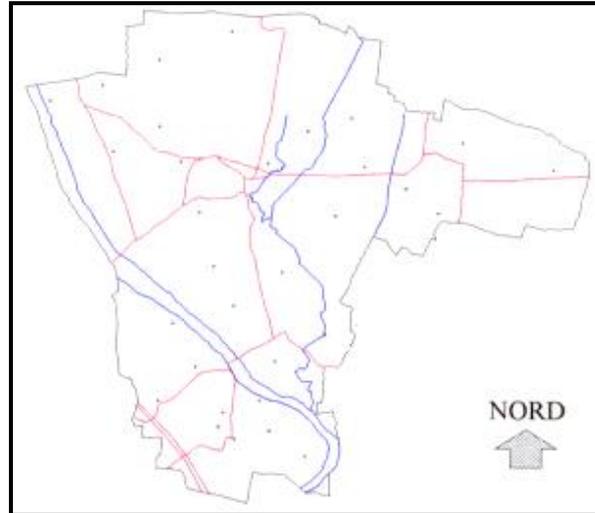
- Edificio recuperato totalmente
- ✓ Edificio recuperato parzialmente
- Edificio in buone condizioni
- Edificio in mediocri condizioni
- Edificio crollato o pessime condizioni
- In ristrutturazione

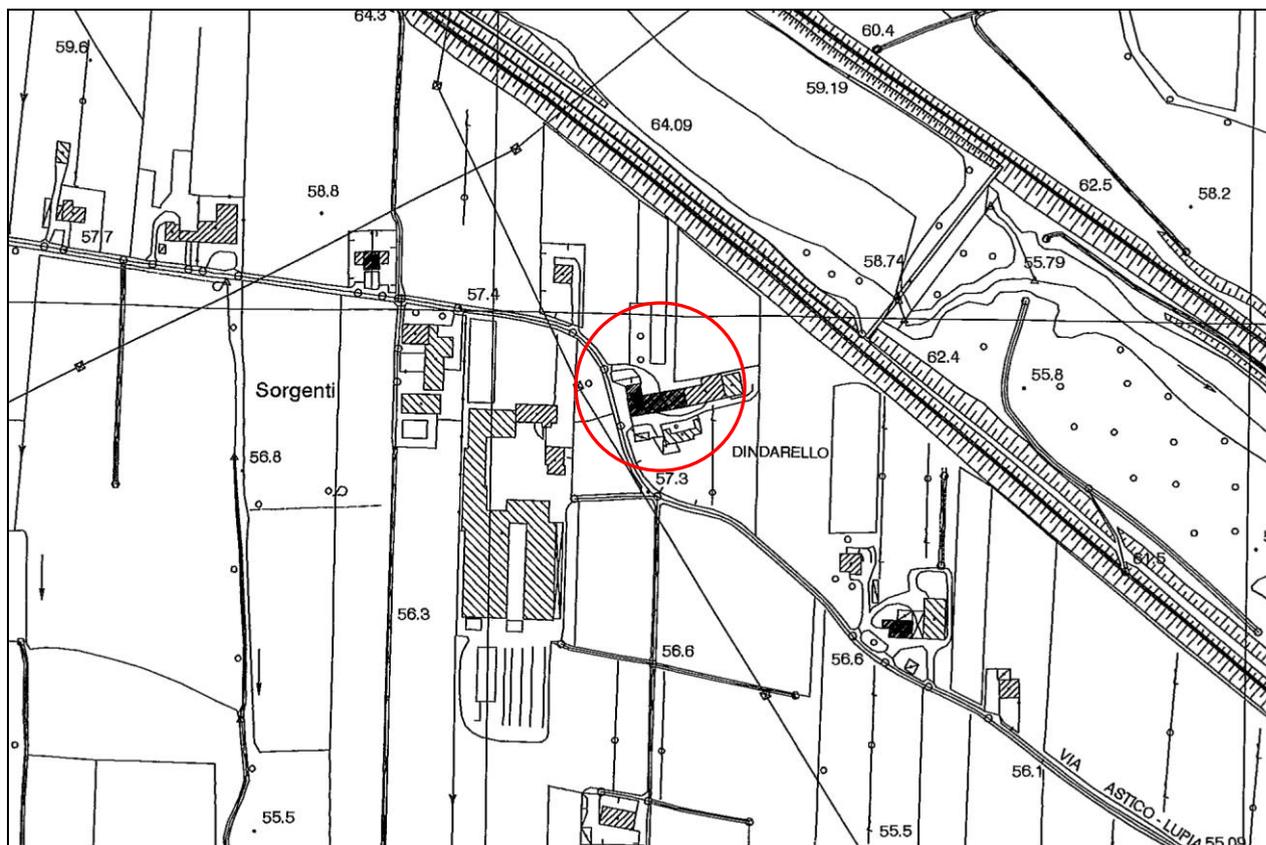
Fg. n. 23 mapp. nn. 85 – 89

Fg. n. 23 mapp. nn. 87 – 88

Fg. n. 23 mapp. n. 9

Fg. n. 23 mapp. n. 90 – corte comune





AEROFOTOGRAMMETRIA 1:5000



Caratteristiche Storiche e Architettoniche

Fabbricato rurale databile con molta probabilità verso la fine del secolo scorso, con casa d'abitazione a tre piani con coperto a padiglione e con annessa una barchessa molto dimessa. L'insieme è molto bene ambientato e conserva caratteristiche che sono tipiche del mondo rurale.



n. 1 – Veduta di scorcio dal portone d'ingresso



Interventi ammessi:

1 - Ordinaria e straordinaria manutenzione, inserimento degli impianti tecnologici e dei servizi igienici.

2 - Ristrutturazione e redistribuzione interna e riordino dei fori di facciata relativamente al prospetto ovest.

3 - Mantenimento e restauro dei pilastri dell'accesso carraio, del coperto della casa d'abitazione all'estremità ovest con il cornicione aggettante su travi a mensola in legno e del comignolo.

4 - Demolizione delle superfetazioni a nord del fabbricato (mapp. n. 9), recupero della volumetria fino al raggiungimento massimo di mc 400 sul lato nord del fabbricato spostato di qualche cm rispetto al filo della facciata principale ovest e con il colmo del coperto a semipadiglione posto al di sotto della cornice del corpo di fabbrica esistente.

5 - L'ampliamento dovrà essere eseguito in sintonia con il fabbricato esistente. Il nuovo corpo di fabbrica dovrà richiamare la tipologia rurale con particolare riferimento al sistema porticato degli annessi sviluppati longitudinalmente rispetto al corpo residenziale. Le soluzioni progettuali quindi dovranno richiamare, sia nella composizione della facciata sia nell'articolazione dei volumi sia nella scelta dei materiali, il concetto del sistema porticato mantenendo visibili le pilastrature portanti. Le tamponature necessarie per ricavare gli alloggi interni non dovranno in ogni caso comportare l'integrale chiusura del sistema porticato e dovranno essere adottate soluzioni che consentano una articolazione di facciata con parti cieche e altre tamponate con arretramento minimo di metri 1,5.

6 - La realizzazione di ampliamenti e di nuovi eventuali annessi dovrà rispettare lo schema planimetrico allegato.

7 - È ammesso il recupero degli annessi privi di valore posti sul fronte del fabbricato. In questo caso però non è possibile realizzare nuovi annessi rustici. In ogni caso non potranno essere ricavate più di due unità immobiliari oltre a quelle già esistenti alla data di adozione del 2° PI.

8 - Per quanto non specificato si fa obbligo dell'osservanza delle norme generali per gli interventi edilizi in zona rurale.